

ESTATE Quasi mille fra ragazzi e animatori alla festa di giovedì scorso

I Grest parrocchiali in Cittadella sulle tracce del tesoro di Paolo

La giornata è iniziata alle 7 del mattino quando guardando fuori abbiamo visto una tenue pioggerellina. Poi una serie di telefonate e alla fine la decisione: partiamo lo stesso!

Alla fine sono stati 730 i bambini e le bambine che dai vari centri estivi parrocchiali si sono ritrovati in Cittadella giovedì 17 giugno per la tradizionale Festa dei Grest.

Ad accompagnarli sono stati 224 educatori che durante la giornata si sono poi occupati di guidare le squadre e condurre i giochi.

Tante le parrocchie sia di Parma che della provincia che hanno deciso di prendere parte alla manifestazione: San Benedetto, San Paolo, Collecchio, Santa Maria del Rosario, Trecasali, Beato Cardinal Ferrari, Cristo Risorto, San Giovanni Battista, Maria Immacolata, Sorbolo, Traversetolo, Medesano, San Bernardo, Annunziata, Cristo Risorto, Colorno, Noceto, Langhirano.

"In viaggio con Paolo" era il tema della festa, e proprio alla figura di San Paolo ha fatto riferimento il vescovo monsignor Cesare Bonicelli, che ha aperto la mattinata salutandoli scherzosamente i bambini e introducendo qualche elemento di riflessione sulla figura del santo.

Poi le 24 squadre si sono sfidate in una mega-caccia al tesoro tra i bastioni della Cittadella, superando prove per recuperare la mappa e trovare lo scrigno contenente il tesoro di Paolo.

Dopo il pranzo al sacco, i partecipanti si sono sfidati in tornei



GIOCHI • Diciotto i Grest che hanno partecipato alla festa dei centri estivi parrocchiali. Primo premio per Langhirano, secondo e terzo per Cristo Risorto e Medesano.

sportivi e di animazione tra Grest, organizzati sia per squadre che per prove individuali.

Uno spettacolo di clownerie ha visto protagonisti, come spettatori, i bambini più piccoli. Alla fine del pomeriggio la premiazione: Langhirano si è conquistato il primo premio, mentre il secondo e il terzo sono andati rispettiva-

mente alla parrocchia di Cristo Risorto e a quella di Medesano. Dopo la distribuzione della merenda e di alcuni biglietti omaggio per le gieste del Luna Park, i centri estivi si sono salutati e dati appuntamento per il prossimo anno.

Barbara Maffei

DIARIO DI UN CURATO DI CAMPAGNA

L'Airone ha spiccato il volo

Domenica 27 festa alla comunità terapeutica di Vicofertile

Nel tardo pomeriggio del 22 settembre dello scorso anno veniva inaugurata la nuova Comunità terapeutica "L'Airone" nei confini della parrocchia di Vicofertile, costruita nel prato dove un tempo i filari di vite si caricavano di dorati grappoli, premio e orgoglio del contadino. Alla diffidenza di prima, in quel momento sentivo l'orgoglio (benché senza merito) di accogliere nella mia parrocchia un prezioso luogo di aiuto, di ripresa e di speranza per tanti giovani, arrivati da diverse strade.

Al riparo di una tettoia il presidente Roberto Berselli salutava e presentava la bella struttura alle autorità, agli amici, ai benefattori qui convenuti. Dopo i vari interventi, il vicario generale della diocesi impartiva la benedizione, poi col taglio del nastro tricolore e lo squillo argentino di una campanella sospesa a un traliccio, "L'Airone" spiccava il volo, e questa nuova Comunità iniziava il suo cammino, anche se la sua attività

piena, con la presenza di 14 giovani, arriverà nella primavera 2004.

Ho incontrato ieri il Presidente mentre stava recandosi a Collecchio per riconsegnare definitivamente le chiavi della vecchia sede dell'Airone (dal 1992 ospitata entro i cancelli della fabbrica Co.Pa.Dor.) «Mi piange il cuore», commenta, e ci possiamo credere perché non si cancellano facilmente le esperienze di quegli anni, sia pure sotto il sole e la novità di oggi. Così la nuova struttura, sorta sul campo di San Geminiano (ex beneficio parrocchiale) ceduto dall'Istituto del clero a un prezzo di favore, è stata realizzata grazie alla generosità della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, e in essa prestano il loro servizio una trentina di persone, oltre ai 40 volontari saltuari. Il dottore sottolinea che «i volontari portano in seno alla Comunità quel senso di gratuità: una lezione anche questa che serve per i nostri ragazzi». Certo, la loro accoglienza in Co-

munità è solo temporanea; ma qui «trovano un luogo per sperimentare e comprendere come reagire ai momenti difficili con le loro capacità morali riemerse, senza ricorrere alla schiavitù della droga». Dirigere una Comunità del genere richiede preparazione soda e una carica di amore per aiutare fratelli a ritrovare sentimenti veri che aiutano a vivere. Come è nata in Roberto questa "vocazione"? «La mia formazione — dice — viene dallo scoutismo cattolico, continuata come obiettore di coscienza nella Caritas e nel volontariato»: una base più che sufficiente per presiedere questa struttura, senz'altro laica, senza escludere il fattore religioso (in senso ampio) che nasce nell'animo di ciascuno e porta a comprendere che c'è qualcosa oltre la materialità, rendendo il percorso più completo.

Ora L'Airone si prepara a vivere una giornata di festa domenica 27 giugno in concomitanza con la giornata mondiale contro la droga, accanto soprattutto agli otto giovani che hanno terminato il loro percorso. Inizio alle ore 16 presso la sede dell'Airone, in via Martiri Liberazione n. 181 a Vicofertile. Il programma prevede anche la Santa Messa, annunciata dal suono della piccola "campana del villaggio" quasi richiamo ad allargare il respiro ai valori dello spirito e della speranza che nascono dalla fede.

Francesco Piazza



NELL'EDIFICIO ACCANTO ALLA CASA MADRE
Trasloco per gli studenti Saveriani

Sarà un fine settimana di trasloco per gli studenti saveriani che lasciano la Casa madre per abitare la nuova sede dello Studentato teologico internazionale. In realtà si spostano solo di un numero civico. La casa, infatti, sede fino al 1992 del Centro saveriano di animazione missionaria e di Missione Oggi, è dall'altra parte del recinto di viale San Martino. Trenta posti letto, ospiterà ventidue studenti di sette nazionalità — Bangladesh, Brasile, Camerun, Congo, Indonesia, Italia, Messico, Spagna — insieme a tre padri dell'équipe formativa: Mario Menin, Pier Giorgio Venturini e Gino Foschi. «Lo spostamento, con la relativa ristrutturazione, — ci spiega padre Mario Menin, che segue nell'iter scolastico gli studenti, iscritti allo Studio teologico interdiocesano di Reggio Emilia — era stato deciso dal penultimo Capitolo regionale dopo la scelta di mantenere a Parma uno dei cinque Studentati teologici internazionali del mondo. La nostra città è una sede privilegiata per gli studenti, sia come luogo che custodisce le memorie del fondatore, sia per il passaggio dalla Casa madre di molti missionari in cura o riposo dalle terre di missione e per la permanenza dei padri anziani».

La nuova collocazione della comunità degli studenti che abitavano in due ali distinte del palazzo permetterà loro di «vivere nel nuovo plesso in uno spazio meno dispersivo, un clima più familiare», e porterà a una «razionalizzazione degli spazi nella Casa madre con la ristrutturazione del quarto piano che ospita l'infermeria». Augusto Ramos, a nome dei compagni, dalle pagine del periodico Missionari Saveriani scrive che il sogno dei giovani teologi di avere un luogo vicino alla sede centrale, ma autonomo, finalmente si è avverato.

I DATI DEL FONDO DIOCESANO DI SOLIDARIETÀ
Così i preti si aiutano fra loro

«Presbiteri, non dimenticate la fraternità». E' l'appello di don Franco Guiduzzi, presidente del Fondo diocesano di solidarietà, al termine della presentazione della relazione annuale 2003. Il Fondo, istituito con decreto vescovile nel dicembre del 1997, «vuole essere un segno concreto della solidarietà fraterna che deve legare i sacerdoti della nostra diocesi». Nel 2003 il consiglio, formato da Franco Guiduzzi, Corrado Mazza, Domenico Magri, Sergio Sacchi, Andrea Avanzini, si è riunito tre volte e si è occupato della convenzione con strutture sanitarie private, dei rapporti con il centro Emmaus, delle iscrizioni all'Assicurazione Cattolica.

Nel 2003 sono stati 129 su circa 170 i preti che hanno dato il proprio contributo al Fondo (52 euro all'anno), a fronte dei 155 che si sono iscritti all'Assicurazione cattolica. Venti preti hanno usufruito della gratuità in regime di ricovero presso le case di cura "Piccole Figlie" e "Città di Parma". La quota del Fondo ha permesso di sopperire al finanziamento di tante prestazioni mediche non contemplate dall'assicurazione come esami clinici specialistici, cure termali, cure odontoiatriche, contributi per sostegni assistenziali a familiari e domestiche di preti, accoglienza di preti al Centro Emmaus. Conclude Guiduzzi: «Abbiamo un bilancio in attivo rispetto al 2002: il contenimento delle spese ci pare testimoni un'oculatazza di amministrazione. Va detto però che l'orientamento del consiglio è quello di poter rispondere in misura sempre maggiore e più soddisfacente alle richieste di sostegno e di aiuto».

AGENDA
DEL VESCOVO

GIUGNO

Da lunedì 28 a venerdì 2 luglio a Marola: esercizi spirituali dei Vescovi dell'Emilia-Romagna.

LUGLIO

Sabato 3

ore 9 a Marola: Conferenza

episcopale emiliano-romagnola;

ore 15 a Palanzano: visita pastorale;

ore 18.30 a Zibana: Eucaristia per la Visita pastorale;

ore 20 a Selvanizza: Visita pastorale.

Domenica 4

ore 9.30 a Pratopiano, ore 11.15 a Ranzano, ore 16 a Caneto: Eucaristia per la Visita pastorale.



NUOVA VITA

• La sede dell'Airone, nell'ex beneficio parrocchiale di Vicofertile.